

**CONVEGNO MAESTRE DEL LAVORO DEL PIEMONTE – TORINO, 22 MARZO 2025**  
**DISCORSO DI CATERINA LAMANNA AMELIO**

La perdita di mio marito, 12 anni fa, mi aveva lasciato un dolore e un vuoto incolmabili. Per anni eravamo stati inseparabili, legati da un amore profondo e passioni condivise. La sua morte improvvisa mi aveva strappato via ogni certezza, lasciandomi ancorata a un dolore che sembrava eterno. Credevo che la vita non mi avrebbe mai più dato la forza di sopravvivere né di sorridere. Ma spesso, proprio quando tutto sembra perduto, una scintilla inaspettata accende il cammino verso una nuova rinascita.

Fu in quel momento di disperazione che mi arrivò l'ispirazione di andare in Africa. E così, come se fosse la mano del Buon Dio unitamente a quella di mio marito a guidarmi, decisi di partire.

Ero nel periodo più buio della mia vita, ma l'Africa mi accolse con un caldo abbraccio, il suo sole mi bruciava la pelle e il suo cielo immenso mi ricordava quanto ero piccola di fronte alla grandezza della natura. Il rosso intenso della terra contrastava con l'azzurro infinito del cielo, un dipinto vivido che nascondeva una realtà ben più dura. un mondo intriso di bellezza ma anche di tanta sofferenza.

Dietro a tutta quella meraviglia si celava la miseria. Villaggi fatti di capanne di fango e paglia, dove la vita, ogni giorno si regge su un equilibrio fragile. Vedevo le donne percorrere chilometri sotto il sole cocente per riempire d'acqua una semplice tanica, mentre i bambini scalzi andavano a scuola in capanne o all'aperto sotto le fronde degli alberi, il più delle volte senza banchi. Ma ci fu un qualcosa che mi colpì e fu il loro sorriso, che aveva la forza di una promessa: la promessa che l'aiuto, anche il più piccolo, avrebbe fatto la differenza.

Non ero partita con l'idea di fondare un'Associazione, ma di costruire un ospedale. Dedicandoli a mio marito e a mio fratello, i quali si erano spesi in vita, con amore ad aiutare i più deboli. Pensavo di dare solo il mio contributo, e poi tornare alla mia esistenza sospesa nel dolore. Ma la realtà di quei luoghi mi cambiò profondamente. Vedere la forza di quelle madri, la determinazione di quei bambini, la speranza negli occhi di chi non aveva nulla, accese in me una volontà irrefrenabile di agire.

E lì in quel duro contesto nacque l'idea: Creare un'Associazione **MALAIKA ANGELS ONLUS** che portasse istruzione, sanità e sostegno economico ai villaggi più bisognosi. Un progetto che potesse dare una speranza concreta, che andasse oltre la semplice beneficenza e costruisse un futuro più solido per quelle comunità dimenticate dal mondo.

Non è stato semplice per via di piccoli ostacoli burocratici, la mancanza di fondi, le difficoltà logistiche che hanno messo e mettono, alla prova la mia determinazione ogni giorno. Ma non ero sola. Incontrai altre anime generose, amiche ed amici animati dal mio stesso sogno. Insieme, iniziammo ad allestire il piccolo ospedale da me costruito, nella località di Shakahola, a 150 km da Malindi, a costruire una casa che accogliesse i medici, a pagare medicinali, medici e personale per tre anni, sino alla cessione dell'ospedale alla Sanità del Kenya, da lì volammo nella Repubblica Democratica del Congo, martoriato oggi da un conflitto che sta uccidendo migliaia di persone, per costruire, nel villaggio di Camole, sull'isola di Idjwi, 5 grandissime scuole, per circa 1300 bambini, una scuola di arti e mestieri, creare corsi di cucito per ragazze madri in difficoltà, comprare mucche, avviare degli orti, aiutare una comunità di pigmei, a costruire una maternità nel Ciad che oggi serve più di 100mila abitanti, infine costruire una scuola per 400 bambini e ora finito un ospedale, con maternità, pediatria, pronto soccorso, farmacia e un Day Ospital, sempre nel villaggio di

Bekiprea in Costa d'Avorio, che aspetta solo di essere allestito con materiale e attrezzatura sanitarie. Da qui l'idea di scrivere il mio Libro "Non so cosa farai ma so che lo farai", frase di mio padre i cui proventi sono destinati totalmente alla raccolta fondi. Per finire il Microprogetto "Educazione Alimentare" per la creazione di "Orti Scolastici", nella scuola di Bekiprea, con finanziamenti del Comune di Torino e la Regione Piemonte.

Oggi, con il passare del tempo, mi rendo conto di non essere più la donna devastata che aveva lasciato l'Italia in cerca di un senso. L'Africa mi ha cambiata, mi ha insegnato che la felicità non risiede in ciò che possediamo, ma in ciò che siamo capaci di donare. Il dolore per la perdita di mio marito è diventato il motore della mia missione, il seme da cui è nata una nuova speranza.

Ricordare quei giorni è come guardare un vecchio film al rallentatore, un susseguirsi di immagini sfumate dal tempo, ma vivide nei colori dell'anima. Rivedo la fitta vegetazione delle foreste, con il suo respiro umido e segreto, che si mescola alla terra arsa dal sole, sotto i passi lenti e cadenzati di chi attraversa sentieri sterrati, percorsi senza fine che sembrano condurre oltre il tempo.

Ogni viaggio è stata un'avventura intessuta di odori e suoni. L'aria densa delle spezie, il profumo acre della cannella, il dolce sentore della vaniglia e il pizzicore del peperoncino che impregnavano i sensi, ancora oggi mi avvolgono in un abbraccio caldo e inebriante. E poi i canti tribali, antichi come la terra stessa, tramandati da generazioni in generazioni, sussurrati alla luna, gridati al vento, danzati sotto cieli stellati che sembrano non avere confini.

Ricordo con emozione il messaggio del preside della scuola di Bekiprea in Costa d'Avorio contenente il significato delle lettere che componeva il nome MALAIKA: M come MISERICORDIA, A come AMORE, ALTRUISMO, L come LUCE CHE DISSIPA LE TENEBRE, A come ABNEGAZIONE, SINONIMO DI SACRIFICIO, I come ITALIA, K come KANT, IL FILOSOFO DELLA FAMOSA FRASE "L'UOMO DIVIENE UOMO SOLO ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE, A come ALLEANZA." Parole che ancora oggi mi colpiscono come un'ondata impetuosa, come un fremito improvviso che risvegliano ricordi sopiti. La voce del preside, densa di emozioni e significati, apre ancora una finestra sul passato, riportando alla luce ogni sensazione con immutata intensità. Quelle parole lette tra le righe, i suoni lontani che sembrano ancora vibrare nell'aria, tutto mi travolge come un oceano in tempesta, un mare di nostalgia e gratitudine.

Quanta bellezza in quelle contraddizioni emozionali! Ogni esperienza vissuta è stato un contrasto di colori e sensazioni, un mosaico di emozioni che si intrecciano come fili d'oro e d'argento nella trama di un tappeto antico. In tutti questi anni, in tutti i miei viaggi ci sono stati giorni di sole e notti di pioggia, piccoli contrasti e grandi, inaspettati successi, risate cristalline e lacrime silenziose, volti amati e sguardi fugaci, la malaria, promesse sussurrate e addii strazianti.

Eppure, in mezzo a tutto questo, il mio cuore ha saputo custodire il suo tesoro più prezioso. Ho immagazzinato ogni istante, ogni sguardo, ogni battito di quel tempo sospeso, riponendoli con cura nel mio scrigno più segreto. E oggi, nel rievocarli, sento il loro peso leggero, come petali di fiori esotici che si librano nell'aria.

Sono felice di aver vissuto quei giorni con occhi spalancati e cuore aperto. Sono felice di aver colto ogni sfumatura, ogni bagliore di luce, ogni ombra sfuggente. Sono felice di essere stata parte di mondi diversi, di aver attraversato confini invisibili, di aver sentito il battito della terra sotto i piedi, la voce del vento tra le foglie, la carezza di mani sconosciute diventate

familiari, di aver saputo calmare animi, aver raccolto sorrisi di speranza nei giovani, nelle donne, nei volti rugosi dei saggi anziani.

Oggi mi sento sospesa tra quei mondi, leggera come il volo di una farfalla che danza tra due terre. Porto con me un bagaglio di esperienze che non mi appesantisce, ma mi rende più libera, più consapevole, più viva. E ogni volta che chiudo gli occhi, il film della mia memoria riprende a scorrere, lento e avvolgente, come un abbraccio che non finisce mai.

Oggi, la mia Associazione **MALAIKA ANGELS ONLUS** è una realtà piccola ma solida. E a questo proposito non posso fare a meno di ricordare le notti insonni passate a inventare nuove idee, a organizzare eventi, a scrivere libri per raccogliere fondi per dare vita a strutture, a corsi professionali e tanto altro che potessero offrire opportunità e realizzazione. Non è stato facile, non lo è tuttora. Ogni passo è stato ed è una sfida, ogni progetto un sogno da difendere con determinazione.

Ma ciò che ha reso e rende tutto questo possibile lo devo anche all'affetto e alla vicinanza degli amici, al loro sostegno silenzioso ma costante, alla loro presenza nei momenti di dubbio e fatica. In quelle notti colme di speranza e sacrificio, ho scoperto che la vera forza nasce non solo dalla passione, ma anche dall'amore di chi crede in noi. E così, tra le stelle e il chiarore dell'alba, ogni sogno si è trasformato e si trasforma in possibilità, ogni idea in un dono per chi soffre nella povertà. Ogni giorno vedo i frutti del nostro lavoro nei sorrisi dei bambini che finalmente possono studiare, nei giovani che imparano un mestiere per costruirsi un futuro migliore, nella felicità sui volti delle giovani mamme che possono partorire in sicurezza o dei pazienti che possono sperare in cure certe.

E' Questa l'esperienza che va ad arricchire il fantastico libro del mio vissuto, dei miei desideri, dove sogni già realizzati e non s'incontrano e si immergono in un avvicinarsi di sentimenti, nonché, in quella corrente energetica ed universale che fa parte della nostra vita. E' vero a volte, siamo tutti lontani, ma, con l'anima vicini in una comunione d'intenti e d'amore. Siamo tutti piccoli esseri divini nati per affrontare l'esperienza di un viaggio sublime, che solo la vita può concedere.

E così, grazie alla Fede che ogni giorno mi segue, nel cuore pulsante dell'Africa, ho trovato una nuova ragione di vita. Una vita che, nonostante il dolore, ha continuato e continua a sorridermi nella forma più pura e inattesa: quella dell'amore per il prossimo. Ecco perché ogni giorno ringrazio il Buon Dio di esistere: per vivere ed aiutare nel "QUI ed ORA".